

LA NAUTICA LE ROTTE



MADE IN RIO



SORICO

Domaso

Musso

Grandola ed Uniti

Porlezza

Menaggio

Griante

BELLAGIO

Lezzeno

Laglio

Maslianico

COMO

LA NAUTICA LE ROTTE



175

Sul lago di Como, dove l'acqua trasporta da sempre merci e persone in una zona di confine, si è sviluppato un settore nautico attento alla velocità e alla qualità artigianale di barche, pensate sulle specifiche esigenze del cliente. I cantieri hanno sede e uffici attorno al Lario, anche se frequentemente la lavorazione è stata spostata in località meglio accessibili dal trasporto su gomma. Il settore nautico è diventato la sintesi delle competenze di un intero territorio, dai falegnami (gli antichi "maestri d'ascia") ai lavoratori super specializzati del metallo, della plastica, dell'elettronica e della meccanica, e ha ripreso nella cura degli interni la tradizione del tessile. Le caratteristiche morfologiche del lago, che rendono talvolta le sue acque mosse come il mare, lo hanno fatto sede di importanti circoli velici (derive, cabinati, windsurf e kitesurf) e specchio di ricerche su design, materiali e tecnologie nonchè sede di gare dei campionati nazionali e internazionali di motonautica e del circuito della F1.

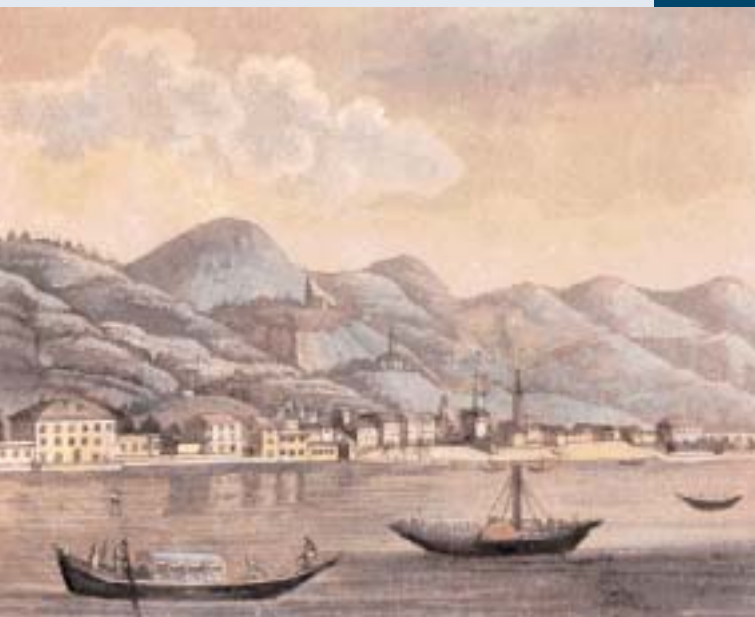
La storia della navigazione di linea sul lago di Como inizia nel 1826: la Società Privilegiata per l'Impresa dei Battelli a Vapore nel Regno Lombardo-Veneto di Milano vara a Villa Olmo il *Lario*, piroscampo con scafo in legno a propulsione a ruote per la rotta Como-Domaso. Nel settembre dello stesso anno viene varato il *Plinio*, per la rotta Lecco-Domaso. A Como lo sbarco avviene con barche d'appoggio, perché il porto è troppo piccolo e affollato. Solo nel 1858 si risolverà il problema con la costruzione della diga foranea e si realizzerà la colmata del bacino portuale con la nascita di piazza Cavour. Nel 1830 entra in servizio il *Falco*, voluto da Giuseppe Camozzi, che rileva l'appalto dalla Privilegiata per dieci anni, mentre nel 1835 un battello già utilizzato sul Po e nella laguna veneta viene trasferito sul Lario e ribattezzato *Arciduchessa Elisabetta*. Dal 1817 fino al 1870, anche in seguito all'apertura del valico dello Spluga, si assiste a un potenziamento degli approdi esistenti e alla richiesta (non sempre accolta) di organizzarne di nuovi. Nel 1840 la Privilegiata,

STORIA DELLA NAVIGAZIONE DI LINEA LARIANA

176

disdetto l'appalto con il Camozzi, pone in disarmo il *Lario* e il *Plinio* e fa costruire a Londra il *Veloce*, primo battello interamente in ferro. Dal 1846 al 1874 alla Privilegiata subentra la Società Lariana di Navigazione a Vapore, che vara il nuovo piroscampo *Lariano* e che si fonde con la Società Italiana per la Navigazione a Vapore sui Laghi, creando la Lariana Società Anonima per la Navigazione a Vapore sul lago di Como. Durante il Risorgimento i piroscampi del lago partecipano alle imprese dei patrioti italiani e ad alcune azioni garibaldine. Tra il 1850 e 1870 vengono introdotti nuovi battelli. Spesso il servizio si integra con quello delle diligenze. Nella seconda metà del secolo nella zona di Pra' Pasque vengono costruiti alcuni cantieri, che nei primi decenni del Novecento saranno smantellati e trasferiti a Tavernola. A cavallo fra i due secoli il turismo lacustre d'élite è soppiantato da quello borghese stagionale e da quello domenicale, favorito dal completamento di alcune vie di comunicazione (il passo del Gottardo e i tratti ferroviari Milano-Como delle FF.SS e delle Ferrovie Nord). Si introducono biglietti cumulativi (terrestri, lacustri e delle ferrovie funicolari) e si concretizzano nuovi collegamenti con la Svizzera, con le ferrovie Ponte Tresa-Luino e Menaggio-Porlezza.

Dopo la Grande Guerra i motori diesel sostituiscono le motrici a vapore. Nel frattempo si diffonde il trasporto su gomma e il servizio di navigazione entra in una crisi, che si acuisce durante la Seconda guerra mondiale. Nel dopoguerra il Ministero dei Trasporti, dopo una serie di battaglie legali, confisca il servizio di navigazione. La maggior parte della flotta viene posta in disarmo, ma si realizzano numerose motonavi di dimensioni più ridotte. Negli anni Cinquanta nel Centro lago si inaugura il servizio di autotraghetti e nel 1964 sulla rotta Como-Colico viene varato il primo aliscafo, la *Freccia del Lario*. Dal 1994 il servizio conosce una lenta ma significativa crescita, fino al varo di una nuova serie di catamarani che nel 2001 sostituiscono i primi aliscafi, creando però problemi ancora non risolti per il propagarsi di onde d'urto tali da danneggiare le darsene. Un cimelio storico della navigazione lariana, il *Patria* del 1926, salvato negli anni Ottanta dalla trasformazione in motonave, viene acquistato dall'Amministrazione Provinciale e restaurato.



NAVIGARE IL LAGO



NAVIGAZIONE PUBBLICA



NAVIGAZIONE PRIVATA - TAXI BOAT



CIRCOLI VELICI E BASI NAUTICHE



WINDSURF



NOLEGGIO IMBARCAZIONI A REMI



NOLEGGIO IMBARCAZIONI A MOTORE



ALAGGI E RIMESSAGGI



RIFORNIMENTI

SORICO

Gera Lario

Domaso

Gravedona

Dongo

Colico

Pianello del Lario

Porlezza

MENAGGIO

Griante

Tremezzo

Mezzegra

Lenno

Ossuccio

BELLAGIO

Argegno

Lezzano

Brieno

Laglio

Moltrasio

Faggeto Lario

Maslianico

Cernobbio

COMO



NAVIGAZIONE PUBBLICA

Il Lario è quotidianamente percorso dai battelli, dagli aliscafi, dai catamarani e dai traghetti della Navigazione Lago di Como che collegano i principali centri che si affacciano sulle sue rive. I tratti, i mezzi coinvolti, le tariffe e gli orari, diversi da stagione a stagione, possono essere consultati sul sito oppure presso i diversi pontili, primo fra tutti quello di Como, in piazza Cavour (vedi sotto). La Navigazione organizza inoltre crociere diurne, serate danzanti e tour particolari in occasione di manifestazioni significative sul lago, come per esempio la festa di San Giovanni che viene organizzata ogni anno alla fine di giugno sull'Isola Comacina. Presso la stessa Navigazione è possibile noleggiare battelli.

NAVIGAZIONE LAGO DI COMO

www.navigazionealaghi.it

INFORMAZIONI-BIGLIETTERIA

piazza Cavour 3 pontile

tel 031/304060

DIREZIONE DI ESERCIZIO

via per Cernobbio 18

tel 031/579211 - fax 031/570080

NAVIGAZIONE PRIVATA

Numerose sono le società che mettono a disposizione motoscafi di dimensioni diverse: a pochi posti per giri personalizzati, da 20 a 80 posti per visite con percorsi predefiniti lungo le coste (per ammirare ville e giardini).

Questi ultimi imbarcano anche i singoli passeggeri. I motoscafi, in genere taxi veneziani, sono normalmente ormeggiati a un pontile, ma con una telefonata sono disponibili a raggiungervi nel luogo in cui vi trovate.

Alle pagine seguenti l'elenco delle disponibilità.

NAVIGAZIONE PRIVATA

BELLAGIO

BARINDELLI TAXI BOAT

piazza Mazzini
imbarcazioni da 9 e da 20 posti

tel 031/951380 cell 338/2110337

BELLAGIO WATER TAXI 3

piazza Mazzini
imbarcazioni da 9 e da 20 posti

cell 337/393485

CENTER LAKE MOTORBOATS

piazza Mazzini

tel 031/951776

TAXI BOAT SERVICES di Ezio Gilardoni e Angelo Verri www.taxiboat.it

Porto di Loppia
imbarcazioni da 20 e 40 posti

tel e fax 031/950201 - cell 335/5498728

CERNOBBIO

RICHIBOAT

piazza Risorgimento
motoscafo in legno veneziano

cell 393/4565917

COMO

TASÉLL

Pontili della Navigazione Lago di Como in piazza Cavour

tel 031/304083 fax 031/304070 cell 338/3837916

imbarcazioni da 8 a 50 posti

www.tasell.com

LENNO

TAXI BOAT SERVICE

via Comedia 1
imbarcazioni da 6, 10 e 21 posti

www.taxiboat.net

cell 333/410385

LEZZENO

MATTERI ERIO

via Calvasino
imbarcazioni da 7 posti Rivaacquarama

www.matteri.com

tel 031/914456

MENAGGIO

CENTRO LAGO SERVICE

località Lungo Lago Castelli
imbarcazioni da 20 e 75 posti

www.menaggioboat.com

tel 339/6154453

MEZZEGRA

GALLI GIACOMO e C.

Partenza da Villa Carlotta via Statale 118

imbarcazioni da 8, 50 e 80 posti

www.galliboatservice.it

tel 0344/440256

cell 335/5299443

OSSUCCIO - SALA COMACINA

BOAT SERVICE di Conazzi e C. s.n.c.

da Sala Comacina piazza Matteotti
da Ossuccio pontile antistante il Municipio cell 335/7074122 - cell 338/5201382
svolgono servizio quotidiano da e per l'Isola Comacina
imbarcazioni da 10, 20, 45 e 80 posti

NAVIGARE IN PRIMA PERSONA NON POSSEDENDO UNA BARCA

A VELA

(derive e cabinati con o senza skipper)

La storia della navigazione sul lago è legata ai venti costanti che hanno permesso di trasportare da secoli persone e merci sulle sue acque: il Tivano (da nord a sud in genere con venti deboli) alla mattina e la Brega (da sud a nord tra i 10 e i 20 nodi) che inizia intorno a mezzogiorno e spira sino al tramonto.

Negli ultimi decenni la navigazione a vela per trasporto purtroppo si è persa, ma si è sviluppata molto la vela sportiva, sia con derive sia con cabinati a vela.

SCUOLE DI VELA

Molte sono le scuole di vela, ognuna ha caratteristiche tecniche, specializzazioni, barche e storie diverse. Alcuni circoli sono organizzati essenzialmente per i soci "storici", altri sono più aperti anche a chi è di passaggio sul lago. L'offerta è diversificata e va dai corsi base ai corsi regata, dai corsi spinnaker alla preparazione alle regate d'altura utilizzando imbarcazioni di vario tipo: dalle derive ai cabinati per lo più tra 6 e 8 metri.

Oltre alla sede, che spesso è lontana dal lago, alcuni circoli velici hanno una base nautica in Alto lago dove sono migliori le condizioni del vento.

Si tratta di case dei circoli, sempre a vista lago o sul lago, dove è possibile alloggiare e dove si partecipa ai corsi o più semplicemente si passa il tempo in compagnia.

Quasi tutti i circoli organizzano crociere anche al mare su cabinati, pochi anche in oceano.

WINDSURF

Gli appassionati di questo sport provenienti da tutta l'Europa si ritrovano nelle acque dell'Alto lago dove più forte è il vento, in particolare a Crema, Pianello, Domaso e Gera Lario, dove è possibile noleggiare una tavola e navigare in sicurezza: infatti la Brega, che proviene da sud, spinge verso le rive della vicina oasi del lago di Novate Mezzola.

KITESURF

Anche questo sport viene praticato in cima al lago, nell'area verso Colico.

VELA

CERNOBBIO

CIRCOLO DELLA VELA CERNOBBIO

Strada Statale Regina 2 cell 347/5932335
 circolo Fiv - corsi per ragazzi

CIRCOLO NAUTICO VELA360

Strada Statale Regina 2, all'interno del parco di Villa Erba cell 388/9224972
 con sede a Cernobbio e base nautica a Pianello

COMO

ANNJE BONNJE

Lungo Lario Trieste 42/44 tel 031/301419
 con sede a Como e base nautica a Pianello

YACHT CLUB COMO

viale Puecher 8 tel 031/574730 - fax 031/574725
 con sede a Como e base nautica a Dongo

SAILING DAYS Società di noleggio

piazza Vittoria 28 tel e fax 031/270074 cell 335/6376217
 noleggi a vela e organizzazione eventi aziendali

DOMASO

CIRCOLO VELA DOMASO - CIRCOLO CANOTTIERI DOMASO

via Regina 120 tel 0344/97462 - fax 0344/97603
 circolo Fiv - scuola di vela e regate per soci

HORCA MYSERIA

tel 02/2552585
 con sede a Milano e base nautica a Domaso

DONGO

CENTRO FORMAZIONE VELICA SKIFFSAILING

tel 0344/81631
 noleggio cabinati e derive/cabinati e scuola di vela derive dal primo livello agli skiff

GERA LARIO

GEAS VELA

tel 02/2421018
 con sede a Sesto San Giovanni e base nautica a Gera Lario

OFFICINE DEL VENTO

tel 039/2021220 - cell 340/3804247
 con sede a Lissone e base nautica a Gera Lario

GRAVEDONA

C.D.V. - A.V.A.L. (Associazione Velica Alto Lario)

viale Scuri tel 0344/85192
 circolo Fiv - scuola di vela e regate per soci

MOLTRASIO

CIRCOLO VELA MOLTRASIO

via Antica Regina, località Giardini cell 347/5755102
 circolo Fiv - scuola di vela e regate per soci

WINDSURF E KITESURF

COLICO

KITESURF

www.windsurf-colico.com

l'attività di kitesurf trova il suo ambiente ideale in cima al lago,
nell'area intorno a Colico

GERA LARIO E SORICO

TABO SURF CENTER

www.tabosurf.com

tel 034494062

l'area a lago del Tabo Surf Center si presta in modo particolare all'attività giovanile

A REMI

L'acqua ha segnato la vita non solo economica, ma anche quella sportiva delle popolazioni lariane. Sin dall'infanzia spesso lo specchio di lago antistante ogni paese è diventato il "terreno" di gioco sul quale divertirsi e misurarsi.

Numerose sono le società di canottaggio che hanno saputo trasformare questa passione per l'acqua in attività sportiva, facendo così crescere piccoli e grandi campioni. Sedile fisso per un'attività locale e sedile scorrevole per partecipare a gare nazionali e internazionali sono le due "scuole" presenti sul lago. Il canottaggio richiede impegno costante agli atleti, ma sa offrire forti emozioni anche a chi assiste alle frequenti gare organizzate dalla primavera al tardo autunno in ogni angolo del lago.

Per chi volesse comunque fare dello sport a livello amatoriale e godere del piacere e della tranquillità di scivolare a remi sull'acqua, il Lario offre numerose strutture in cui affittare una canoa, un kayak o una barca a remi, comprese le famose Lucie: società di canottaggio, circoli amatoriali, rimessaggi, alberghi e campeggi.

Alcune di queste strutture organizzano corsi per principianti e escursioni più o meno lunghe, fino al periplo del lago che comporta anche il pernottamento in campeggi o alberghi situati sulle rive.

Suggestivo è anche il percorso all'interno dell'oasi naturalistica del lago di Mezzola, vietato alle imbarcazioni a motore.

I più "pigri" trovano facilmente da affittare barche a motore e motoscafi.

Di seguito alcuni indirizzi utili per ogni esigenza. Vale la pena comunque di informarsi presso la struttura in cui si alloggia, oppure presso l'ufficio turistico della zona per avere gli eventuali aggiornamenti.

A MOTORE

È opportuno ricordare, a chi vuole affittare barche a motore, che non serve la patente nautica per condurre imbarcazioni con motori fino a 40 cv; oltre i 40 cv è invece necessario essere in possesso di tale patente.

A REMI

BELLAGIO

CAVALCALARIO

località Galasco 1, Guello di Bellagio tel 031/964814 - cell 339/5308138
canoe e kayak

GERA LARIO

TABO SURF CENTER

località Prato Alluvione www.tabosurf.com
canoe e kayak tel 0344/910772

MOLTRASIO

NETTUNO di Aquilini

porto di Moltrasio, via Bellini www.nettunonoleggiobarche.it
barche in legno 4-5 posti tel 347/3052335

A MOTORE

DOMASO

COMOLAKEBOATS

Circolo Vela Canottieri Domaso via Regina 120 www.comolakeboats.it
tel e fax 0344/97462 - cell 333/4014995
barche da 30 a 115 cv, gommoni

DONGO

RENT A BOAT NEWTON

via Vigna del Lago 176 www.rentland.it
15 barche da 40 a 150 cv tel 0344/80660 - cell 380/8435253

LENNO

TAXI BOAT SERVICE

porto di Lenno, via Comedia 1 www.taxiboat.net
barche da 40 cv cell 333/410385

LEZZENO

SMANBOATS

località Calvasino 27 www.cantieriamostes.it
barche da 10 a 500 cv tel 031/915270 - fax 031/914621

MOLTRASIO

NETTUNO di Aquilini

porto di Moltrasio, via Bellini www.nettunonoleggiobarche.it
barche da 25 e 40 cv tel 347/3052335

SUL LAGO CON LA PROPRIA BARCA RIFORNIMENTI, ALAGGI E RIMESSAGGI

Quasi tutti i paesi che si affacciano sul lago hanno un porticciolo o uno scivolo, non sempre facilmente accessibili dalla strada, che consentono l'alaggio di imbarcazioni di piccole dimensioni. Esistono tuttavia problemi legati alla morfologia del territorio e al livello delle acque, che variano a seconda della piovosità stagionale. Per le imbarcazioni di stazza superiore esistono possibilità di alaggi privati (e quindi a pagamento) presso alcuni rimessaggi, circoli privati o campeggi.

Nella prima parte del lago sono pochi i punti di alaggio e i più utilizzati sono Como (Sant'Agostino) e Tavernola, molto comodo e dotato anche di un ampio parcheggio dove è possibile lasciare il carrello. Tuttavia quest'ultimo è utilizzabile solo se il lago non è troppo alto a causa della presenza di un ponte vicinissimo all'alaggio. Migliore è la situazione in Alto lago dove spiagge e scivoli sono più frequenti. Tutto ciò porta a utilizzare i numerosi rimessaggi presenti ovunque da tempo sul lago: offrono un servizio qualificato che va incontro alle diverse esigenze degli utenti, qualunque sia il tipo di imbarcazione posseduta.

I rimessaggi terranno le barche durante il periodo invernale e nel frattempo faranno la manutenzione al motore e le eventuali riparazioni allo scafo. Altre informazioni sono presenti nella sezione Nautica alla pagina 190.

PER TUTTI COLORO CHE NAVIGANO

Un modo ottimale di visitare e di conoscere il lago è il "campeggio nautico" o una crociera di due o più giorni sul lago dormendo in barca, se la barca è attrezzata, o attraccando (utilizzando i porti con ormeggi di cortesia) e dormendo in albergo o in tenda. Teoricamente è possibile trovare un ormeggio di cortesia per il transito in ogni porticciolo, ma in realtà la disponibilità varia da porto a porto. Il transito è generalmente accettato, ma non esiste una regola valida per tutte le situazioni. Si consiglia perciò di verificare in loco. Più facile comunque è l'ormeggio di cortesia per barche a motore, quindi con un pescaggio minimo, mentre per le barche a vela tutto dipende dalla profondità delle acque del lago.

CHI VUOLE COMPERARE UNA BARCA

Chi desidera acquistare una barca o farsene realizzare una su misura può rivolgersi a uno dei numerosi e qualificati cantieri navali presenti sul Lario. Per avere informazioni consultare le schede nella sezione nautica a partire da pagina 190.

IL LAGO DALL'ALTO

L'Aero Club Como è l'ente che gestisce l'unico idroscalo internazionale in Italia. Il suo hangar si affaccia sul Lario nel primo bacino, in prossimità dello stadio, e dà riparo a idrovolanti e anfibi. Da qui partono voli quotidiani sia per aspiranti piloti sia per turisti desiderosi di ammirare il lago dall'alto. Si possono prenotare escursioni di carattere generale o richiedere percorsi specifici con mete definite.

COMO

AERO CLUB COMO
viale Masia 44

www.aeroclubcomo.com
tel 031/574495 - fax 031/570333

ALAGGI E RIMESSAGGI

AREGNO

CENTRO NAUTICO LARIO

BELLAGIO

GILARDONI EZIO CARLO

BRIENNO

CRANCHI GIOVANNI

DOMASO

NAUTICA DOMASO

FAGGETO LARIO

LA NAUTICA

GRAVEDONA

BELLATI

GRIANTE

CRAMAR

località Cadenabbia

LAGLIO

CANTIERE RIVA

GIORGIO MOLINARI

LEZZENO

CANTIERE NAUTICO EUGENIO MOLINARI

AIRON MARINE

MENAGGIO

GIACOMO COLOMBO

NAVALIA

TREMEZZO

CARLO ABBATE

TULLIO ABBATE

RIFORNIMENTI

FAGGETO LARIO

CANTIERE MOSTES UMBERTO

TREMEZZO

AGIP

con pontile d'attracco

La navigazione sul lago di Como ha origini lontane e dunque, fin dalle epoche più antiche, dovettero esistere costruttori di imbarcazioni sulle sue rive. La prima documentazione di attività cantieristica è però decisamente più recente, risalendo al XVI-XVII secolo, quando si decise di impiantare sul lago una vera e propria produzione di barche con destinazione militare, invece di importare (con evidenti svantaggi economici e logistici) quelle prodotte a Venezia, allora sede dei più famosi maestri d'ascia.

Vennero quindi invitati sul Lario alcuni artigiani specializzati, tra cui tale Gramolin, che si portò al seguito un buon numero di operai. Culla degli artigiani specializzati in questo campo fu Carate, tanto che già Giambattista Giovio, alla fine del Settecento, ne parla come di un paese in cui si conserva "l'arte del costruire le barche". Qui Ferdinando Taroni aprì un "squero" navale nel 1790, in grado di costruire qualsiasi genere di barche, poiché aveva imparato il mestiere presso l'Arsenale di Venezia.

I più rinomati cantieri esistenti sul lago furono gestiti-

COSTRUTTORI DI BARCHE



da famiglie che si tramandavano l'arte di generazione in generazione: Abbate, Cadenazzi, Cranchi, Galli, Matteri, Molinari, Mostes, Riva, Taroni e Timossi, alcune di origine veneta, ma tutte comunque stabilmente insediate sulle rive comasche. Alla provenienza veneta si deve anche l'introduzione di particolari terminologie navali, tra cui la più evidente è il nome di "gondola" usato per una barca tipica lariana.

In questi cantieri la tradizione dell'arte non impedì mai un costante aggiornamento tecnologico; anzi, nella pratica del mestiere era invalso l'uso di progettare e realizzare ogni barca come un pezzo unico e nuovo, mai identico al precedente, semmai annotando in un registro le caratteristiche peculiari, in modo da conservarne memoria ed eventualmente poterle riutilizzare, magari incrociandole con altri elementi.

Di questa cospicua tradizione, l'eredità è ormai assunta dai cantieri motonautici, alcuni assai famosi a livello internazionale, mentre ridottissima è la presenza di botteghe in grado di produrre le imbarcazioni tradizionali del lago secondo i metodi antichi.



In questa sezione sono citate le aziende di tutta la provincia non soltanto quelle operanti nel territorio preso in considerazione, come per le sezioni precedenti.
Il fondino di colore denota quelle presenti sul territorio indagato.

ALBESE CON CASSANO**22032****NAUTICA FRACCHIA di Enrico Fracchia**

rimessaggio

via Donizzetti

031/505337

ARREGNO**22010****CENTRO NAUTICO LARIO di Piergiulio Turati e C. s.a.s.**

produzione, commercio, manutenzione

via Spluga 42

031/821268

NAUTICA ARREGNO di Maria La Tona

manutenzione, riparazione

via Lungo Telo di sinistra 69

NAUTICA FURANDON di Gianantonio Vanini e C. s.n.c.

costruzione, riparazione

via Pizzo Gordona 15

031/821620

BELLAGIO**22021****GILARDONI EZIO CARLO**

riparazioni, ricovero

via Melzi d'Eril 39, località Loppia

031/950201

BRIENNO**22010****CRANCHI GIOVANNI**

fabbricazione, riparazione, rimessaggio, vendita

via Regina 28

335/5342408

CANTU**22063****M.B.R. YACHTING s.r.l.**

realizzazione prototipi e stampi, assistenza tecnica

via San Giacomo 8

CARLAZZO**22010****CANZANI CARLO**

costruzione, manutenzione, riparazione

via Cascinone 3

0344/63234

CANZANI CLAUDIO

costruzione, riparazione

via Regina 79, Piano Porlezza

0344/71228

IACOPETTI OSCAR

costruzione, riparazione

via Artigiani, Piano Porlezza

0344/74077

CASSINA RIZZARDI**22070****PINGITORE FRANCESCO**

manutenzione, riparazione, verniciatura

via Risorgimento

COMO**22100****DALÓ FIORAVANTE**

cantiere nautico

via Acquanera 71, località Albate

031/590689

M.G. ALLESTIMENTI NAUTICI di Aldo Giandola

assemblaggio, riparazione

via Conciliazione 90/A

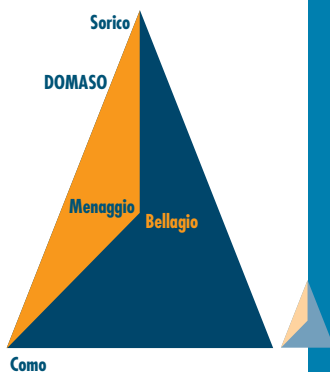
DOMASO**22013****MARVAN di Mario Vanore**

cantiere nautico

via Case Sparse 161

0344/95245

Il cantiere nautico Marvan nasce nel 1998 quando Mario Vanore decide di lasciare l'attività di skipper su una goletta di 15 metri con la quale "scarrozzava" i turisti per l'intero Mediterraneo e fonda il suo cantiere nel primo bacino del lago di Como, continuando a coltivare la passione per le barche, soprattutto quelle tradizionali, in prevalenza gozzi. Inizialmente si dedica solo al rimessaggio, ma dopo quattro anni avvia la produzione di gozzi da diporto in vetroresina e legno di 8 metri: sono barche con una linea al tempo particolare e classica e con una carena semiplanante che permette di fare 25 nodi, pur mantenendo quelle caratteristiche di stabilità e sicurezza tipiche dei gozzi. Sono imbarcazioni



apprezzate da una clientela internazionale, soprattutto europea. Dal 2007 si è trasferito a Domaso, dove il cantiere ha



a disposizione maggiori spazi. L'ideazione e la progettazione delle imbarcazioni, sia per quanto riguarda le soluzioni tecniche sia le scelte estetiche, sono di esclusiva competenza del titolare. L'obiettivo di Mario Vanore è quello di mantenere linee stilistiche di antica tradi-

zione abbinandole con l'odierna tecnologia, per andare incontro alle esigenze della clientela, soprattutto in tema di spazi e comfort.

La Marvan ha partecipato all'ultimo Salone Nautico di Genova, presentando le sue recenti realizzazioni.

MONTICELLI DAVIDE OMERÒ

riparazione
via Case Sparse 128

POZZI GIOVANNI BATTISTA

riparazione, manutenzione
via Case Sparse 147

DONGO 22014

COELETRONAUTICA di Franco Glisenti e C. s.a.s.

costruzione, riparazione
via G.P. Matteri 0344/81528

FAGGETO LARIO 22020

CANTIERE MOSTES UMBERTO di Maurizio Mostes e C. s.n.c.

costruzione, manutenzione, riparazione, rimessaggio
via alle Rive 19 031/309844

LA NAUTICA di Stefania Scotti

rimessaggio, manutenzioni
piazza Cesare Scotti 3

SCOTTI - PLAST di Luigi Diobono

produzione, commercio, rimessaggio
via alle Rive 42 031/378700

FENEGRO 22070

CRIGNA FRANCESCO

montaggio e riparazione impianti tecnici
via Volta 16

FINO MORNASCO 22073

D'ANGELO SALVATORE

finissaggio
via Don Angelo Sassi 33 031/889446

GIRONICO 22020

M.G. ALLESTIMENTI NAUTICI di Massimo Materietti

assemblaggio, riparazioni
via L. Da Vinci 10

GRANDOLA ED UNITI 22010

COLOMBO LEOPOLDO COSTRUTTORE BARCHE s.n.c. di Colombo Leopoldo e C.

cantiere nautico
via Binadone 0344/353019



Il cantiere, che occupa uno spazio coperto di circa 700 metri quadri e uno all'aperto grande il doppio, deve il suo nome al fondatore che circa settant'anni fa aveva iniziato a produrre barche in legno di piccole dimensioni.

Un notevole impulso alla produzione di nuovi scafi si ebbe nel cantiere una ventina di anni dopo quando iniziarono a lavorarci anche i figli di Leopoldo, Giorgio e Roberto. Si iniziarono a fabbricare barche a vela e a motore, cabinati di venti metri (sia da crociera sia da regata), motoscafi. Tutte le imbarcazioni sono ancora oggi realizzate sia su disegni di scafi storici, come per esempio il "Cat-boat" (barca tipicamente nordamericana) da cui è nato il "Difference", sia su progetti di stile classico o su progetti che tengono conto delle specifiche esigenze del cliente. La scelta dei materiali



è molto attenta, sia per la qualità sia per il risultato estetico che si vuole ottenere. Le tecniche di costruzione del cantiere sono oggi fra le più avanzate anche se il materiale utilizzato è solo e rigorosamente il legno.

MAGNI MASSIMILIANO

carpentiere
via Italia 22

PRIMATIST di Bruno Abbate

cantiere nautico
via Italia

0344/31581



La storia di Primatist si può far risalire al 1873 quando Giuseppe Abbate costruì le prime barche da pesca e per il trasporto delle derrate sul lago di Como. "Lucia" si chiamava la prima di queste barche.

La passione venne tramandata al nipote Guido, padre di Bruno, che alla fine del 1930, ancora adolescente, montò il suo primo motore su una barca dal fondo piatto. Guido, tornato dalla Seconda guerra mondiale, che lo vide impegnato in aviazione, con la collaborazione dell'ingegnere Somaini di Como creò il cantiere di Portezza.

Due anni dopo con l'ingegnere Alfieri e il tecnico Giovanardi fu realizzato il runabout Pamblo, primo motoscafo monocaena al mondo a essere equipaggiato con eliche di superficie. Pamblo vinse la prima medaglia d'oro della F.I.M. indetta nel dopoguerra.

Poco più avanti nacquero i rivoluzionari scafi "tre punti" motorizzati BPM, che già allora superavano la velocità di 250 Km/h. Fino al 1953 questi bolidi, tra cui il *Laura* di Mario Verga, stabilirono ogni tipo di record mondiale. Nel ventennio successivo la produzione si concentrò sulle barche da turismo della serie

"Ribot". Il marchio Abbate si fece conoscere anche per la vittoria nella Centomiglia del Lario e per aver battuto innumerevoli record di velocità. Tra il 1965 e il 1970 vennero perfezionate le carene a V e aumentò la clientela interessata alle barche super veloci e affidabili. Il legno lasciò il posto alla vetroresina. Il 1977 è l'anno della svolta: con il marchio "Bruno Abbate for Primatist" si avvia la produzione di motoscafi con questo nuovo materiale.

Il "Primatist 23" si impone subito all'attenzione degli appassionati. In quegli anni ne vengono realizzati e venduti 750 esemplari. Nel 1982 nasce il cantiere di Grandola ed Uniti.

Negli anni Ottanta Bruno Abbate è conosciuto a livello internazionale come pilota. Dal campionato europeo di classe S5 al record del mondo di velocità con un "Primatist Maserati", passando per la Classe 1 di Offshore con "Pinot di Pinot" e "Gancia dei Gancia".

Contemporaneamente nella produzione fanno il loro ingresso barche più grandi e spaziose destinate alle crociere di lungo raggio. Nel 1995 nasce la linea G che sta per Guido Abbate: il primo modello è

il G 48. Nel 2002 viene presentato il Concept dal tetto apribile elettroidraulicamente, nel 2005 il G 70 Pininfarina e da

ultimo il G 46 Pininfarina, tutte barche innovative per la concezione dello spazio a bordo e per la navigazione.

GRAVEDONA

22015

C.D.S. di Sergio Mastaglio e C. s.n.c.

costruzione accessori
via alla Poncia 143

0344/82727

GRIANTE

22011

GRAMAR di Giacinto Cranchi e C. s.n.c.

cantiere nautico
via Regina 32, località Cadenabbia
via alle Cascine, zona industriale - Grandola ed Uniti

0344/40235

0344/30327

È Giovanni Cranchi il primo che, nel 1870 a San Giovanni di Bellagio, intraprende quella che diventerà per molte generazioni l'attività più amata dall'intera famiglia, specializzandosi nella costruzione delle tipiche lance lariane da diporto, riservate allo svago dell'aristocrazia locale e al piacere di turisti facoltosi e appassionati.

Per problemi di spazio, nel 1920 il figlio Enrico trasferisce l'azienda a Cadenabbia di Griante, dove è attualmente.

Dagli anni Venti si sono costruiti scafi per la Marina Militare Italiana e la Guardia di Finanza, motoscafi da diporto, imbarcazioni a vela e a remi. A metà degli anni



Sessanta si inizia il passaggio della produzione dal legno alla vetroresina. Dal 1975 nasce il marchio Cramar che è l'acronimo di Cranchi Mario.

Nel decennio successivo la Cramar ha realizzato barche a vela da regata vincendo due campionati mondiali nella classe "mini-ton". Attualmente la produzione è indirizzata a motoscafi di presti-

gio, molto apprezzati dalla clientela internazionale, non mancando di soddisfare le esigenze di velisti e vogatori.

La conduzione aziendale è di carattere familiare e la tecnica impiegata è esclusivamente manuale e costituisce la principale garanzia dell'antica qualità del prodotto: si fanno barche cucite su misura del cliente.

FIorentin Massimo

costruzione, riparazione
via Brentano 1

0344/41426

LAGLIO

22010

RIVA di Daniele Riva

cantiere nautico
via Regina 48

031/401141

Non nasconde l'emozione l'anziano signor Riva quando mostra al visitatore i quaderni dalla copertina nera già utilizzati da suo padre come libri mastri alla fine dell'Ottocento e agli inizi del Novecento. In questi registri sono puntigliosamente annotati i clienti, le spese e gli incassi, ma soprattutto si possono ammirare gli schizzi delle barche in via di costruzione realizzati con pennino e inchiostro nero. Riva cerca di illustrare le tecniche di pesi e contrappesi con pietre e sassi applicati

a funi e corde e il metodo per scaldare le assi con piccoli fuochi accesi, che poi si raffreddavano, depositando acqua in punti prestabiliti per curvare il fasciame. I Riva sono forse (ma lui ne è certo) la più antica famiglia di maestri d'ascia del lago di Como. L'iniziatore della dinastia è probabilmente un nonno del bisnonno che avviò l'attività intorno al 1830.

Nei quaderni si legge ancora di "braccia" e "once". Per vedere citato il sistema metrico decimale occorre attendere il



Novecento. In principio furono barche per la pesca e da trasporto tipo Lucia, poi all'inizio del Novecento si passò alle lance da diporto tipo Inglesina per poi approdare, è il caso di dirlo, alla costruzione anche di barche da regata per canottaggio, tutte rigorosamente in legno. Queste barche hanno vinto ben venticinque campionati italiani nella categoria a sedile fisso. Il legno è una vera e propria filosofia che non consente deroghe, nemmeno ora che la vetroresina la fa da padrona.

Riva storca il naso, azzardando un paragone ardito: la differenza che c'è fra una donna di classe e una di "facili costumi" è la stessa che passa fra una barca in legno e una in vetroresina. Nel primo dopoguerra i Riva si cimentarono anche nella costruzione di scafi per la motonautica e nel 1948, sulla Senna, Emilio Oscurati, con un fuoribordo con scafo Riva, vinse la gara e conquistò il campionato europeo della categoria.

Attualmente la produzione, che si avvale



di tre collaboratori diretti dal figlio del signor Riva, Daniele, comprende barche a remi tipo lance, fuoribordo, barche a vela classe Dinghi e canoe.

Inutile dire che la clientela è sparsa un po' in tutto il mondo e gli intenditori riconoscono subito la "griffe" Riva, sinonimo di eccellenza e di tradizione che si rinnova senza mai tradire la sua vocazione autentica.

LEZZENO

AIRON MARINE

cantiere nautico

frazione Fornace 78

22025

031/914934



Il cantiere è stato fondato nel 1976 grazie all'entusiasmo di Paolo Molinari, fin da piccolo "innamorato" di barche. Il primo 30 piedi nacque con la collaborazione di Walter Posca e la sua innovativa carena connotò da subito la caratteristica della produzione dell'Airon Marine: ricerca per la sicurezza sull'acqua, senza comunque tralasciare un'attenzione particolare per il comfort e per la bellezza, nel rispetto della tradizione.

Un'altra caratteristica del cantiere, in cui Paolo Molinari ha creduto molto e che è diventata importante anche per i suoi figli, Camillo e Tommaso, è il rapporto diretto con il cliente per riuscire a soddisfare qualsiasi esigenza.

In questo modo ogni barca che esce dall'Airon Marine risulta assolutamente unica, soprattutto per gli interni realizza-



ti con materiali sia pregiati (come legnami in versione lucida, satinata od opaca e tessuti particolari), sia innovativi (come resine ecologiche e oggetti d'arredo studiati da design italiani).

BOAT MOSTES SERVICE di Alessandro Mostes

cantiere nautico
Calvasino 27

031/914621

198

Nel lontano 1914 Alessandro Mostes diede vita a Lezzeno al cantiere nautico che ancora oggi porta il suo nome e nel quale si costruivano barche di notevoli dimensioni, in legno di castagno.

Nel 1935 Alessandro Mostes e il figlio

Massimo, accanto alla produzione di comballi, gondole lariane e Lucie, iniziarono a realizzare imbarcazioni a motore. Il loro cantiere fu inoltre coinvolto nella costruzione del primo traghetto in legno, con motore Balilla, da utilizzare per il tra-



sporto di automobili sul tratto di lago Bellagio-Cadenabbia. La produzione si specializzò quindi con i modelli Dinghi e le famose Lucie.

Nei primi anni Cinquanta furono realizzati i primi motoscafi in legno di mogano a fondo piatto e, in seguito, con l'utilizzo del compensato marino, vennero costruiti i primi scafi, a livello nazionale, dalla carena a V.

La produzione in serie di tali imbarcazioni continuò fino agli anni Settanta, quan-

do fece la sua comparsa sul mercato la vetroresina, che diede il via a un'ulteriore fase di perfezionamento e di progresso tecnico. Nei primi anni Ottanta gli impianti produttivi furono aggiornati e ristrutturati sia per una maggiore efficienza tecnologica sia per migliorare la sicurezza degli ambienti di lavoro.

Attualmente nei cantieri Mostes lavorano anche i figli di Alessandro, Massimo e Stefano, che rinnovano la tradizione di famiglia.

CANTIERE NAUTICO di Eugenio Molinari

costruzione, rimessaggio

località Bagnana 116

LUONI SERGIO e C. s.n.c.

costruzione, montaggio, riparazione

località Sossana

0347/7106988

MATTERI ERIO

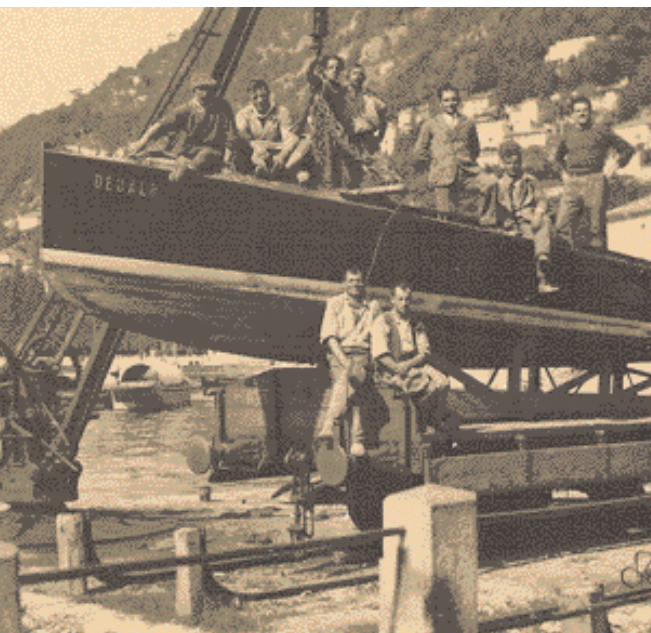
cantiere nautico

località Calvasino 26

031/914456

Il cantiere nautico della famiglia Matteri nacque nel 1860 per opera del bisnonno dell'attuale titolare Erio, con la costruzione di imbarcazioni per il trasporto di merci sul lago. In seguito, per venire incontro alla crescente domanda da parte dei turisti e dei proprietari delle ville sul lago, specialmente inglesi, il cantiere in

cui aveva iniziato a lavorare anche il nonno Enrico si specializzò nella produzione di imbarcazioni da diporto: canoe, skiff per canottaggio e Inglesine. Dopo un secolo di attività il cantiere passò ad Amos, padre di Erio, che introdusse la produzione delle Lucie, uno dei modelli più richiesti, tanto da diventare il simbo-



lo del cantiere. Nacquero poi il "Burchiello", una barca da pesca con fondo piatto e una speciale prua per navigare su laghi e fiumi e la "Spingarda", una barca per la caccia all'anatra selvatica, con lati molto bassi e una speciale carabina (o mortaio) montata a prua. Questi modelli sono ormai pezzi da collezione quasi introvabili. Erio, presidente dell'Associazione Maestri d'Ascia, oltre a continuare la tradizionale della produzione di imbarcazioni sia in legno sia in vetroresina, è anche uno dei più qualificati e riconosciuti restauratori di barche d'Europa.

Al cantiere è affiancato un rimessaggio, una darsena e il servizio di noleggio di un Riva Aquarama di 7 posti. La collaborazione con società di primaria importanza, italiane e straniere, specializzate in motori elettrici e accumulatori ha permesso al cantiere di realizzare barche ecologiche o interamente elettriche o ibride,

cioè con un motore elettrico e un generatore, che non scarica in acqua, che ricarica le batterie, il tutto a costi assolutamente competitivi con i tradizionali motori a combustione. Le barche ibride hanno una concretezza di rendimenti maggiore dei corrispettivi motori ibridi di tipo automobilistico. Sono barche sino a 15 metri dislocanti, con una velocità di 10/12 nodi e un'autonomia che va dalle 10 ore, a pieno regime, a oltre 30 ore se si naviga a velocità ridotta: un'autonomia più che sufficiente per la navigazione su qualunque lago.

L'apparato del motore elettrico o ibrido è installato su barche nuove appositamente progettate, ma può anche essere montato su vecchi scafi.

Sul lago di Como c'è sempre un prototipo di studio in continua evoluzione, mentre sui vari laghi del mondo ci sono già 35 imbarcazioni del cantiere Matteri naviganti e non inquinanti.

MOLINARI CORRADO

verniciatura, resinatura

località Rozzo 76

031/915161

POSCA ALDO

riparazione

località Carvagnana 6

LIPOMO

22030

LUCINI GIANPIERO INSEGNA IDROPLANES

costruzione, riparazione

via Refrecc 6

031/280975

LURAGO MARINONE

22070

PIOLTI di Massimo Pioltelli

costruzione, riparazione

via della Cerca

031/935080

MARIANO COMENSE

22066

CASALINI VANES

costruzione

via S. Agata 6/H

031/751751

LESSI VITTORIO

riparazione

piazza Roma 87

MAURO MIRCO

costruzione

via S. Agata 14/B

031/747773



MASLIANICO

22026

MAS BY PRIMA

cantiere navale

via Roma 8

031/569101

201

Il cantiere MAS nasce a Maslianico nel 1999, specializzandosi nella costruzione di imbarcazioni Fast Cruiser: barche con ottime prestazioni veliche, grazie ad applicazione di tecniche costruttive all'avanguardia, e una grande attenzione alle esigenze del singolo committente.

Nel 2003 l'azienda entra a far parte del Gruppo Prima. Si tratta di una svolta fondamentale per il cantiere in quanto il piano di sviluppo a medio-lungo termine mira al rafforzamento del comparto "motore" con il lancio di una gamma esclusiva di motor-yacht, posizionando il marchio nel mercato internazionale della nautica di lusso. Tra i modelli attualmente in produzione si possono ricordare il MAS 28 Elegance ed il MAS 28 T, entrambi imbarcazioni di alto design, con linee uniche e una cura particolareggiata per i dettagli. I materiali costruttivi utilizzati e le personalizzazioni sono pensate per soddisfare le aspettative di una clientela internazionale d'élite: possibilità di scelta del



Como

colore metallizzato dello scafo, dei materiali e dei colori per la cuciniera esterna ed interna, largo uso di teak naturale per gli esterni e laminazione dello scafo/coperta con resine vinilestere. Non mancano le prestazioni: il MAS 28 T, con la motorizzazione a benzina di 425 cv, raggiunge i 48 nodi di velocità massima. È imminente il lancio della nuova ammiraglia del cantiere: il MAS 42 Sport.

VELERIA MASTERSAILS

vele per crociera e regata
via Burgo 2/A

tel 031/511437

MENAGGIO

22017

COLOMBO

cantiere nautico
via dei Cipressi 8

0344/32176

È il "maestro d'ascia" Giacomo Colombo, autentico uomo che si è fatto da sé, l'anima del cantiere.

Giovanissimo, nei primi anni Cinquanta del secolo scorso, impara il mestiere presso i più accreditati cantieri lariani dell'epoca (Abbate e Cranchi) e affina poi la propria competenza presso il prestigioso cantiere Riva di Sarnico.

Dal 1962 è responsabile del Boat Service di Menaggio di Riva. Qui Colombo acquisisce la consapevolezza e le conoscenze tecniche che lo spingeranno a staccarsi dalla casa madre e a tentare l'avventura in proprio con la produzione di scafi da diporto.

Da allora Colombo, prima da solo e poi con il supporto amministrativo del socio e amico Antonio Ortelli, progetta e realizza imbarcazioni che per la loro classe vengono definite le "Rolls-Royce del mare". Nel 1982 la Colombo diventa una s.p.a.



e agevolmente passa dalla produzione artigianale a quella semi-industriale di imbarcazioni in vetroresina e mogano. Colombo continua a selezionare e a disegnare i modelli destinati alla produzione, avvalendosi solo della collaborazione dei suoi dipendenti e per l'interno degli scafi



di un architetto. Le persone coinvolte nelle varie lavorazioni, fra collaboratori interni ed esterni, sono un centinaio.

La capacità produttiva del cantiere è di 50-60 unità all'anno.

La realizzazione dell'imbarcazione avviene in stretta collaborazione con il cliente, che sceglie lo scafo che più gli piace e

che ha un'ampia possibilità di personalizzazione sia degli arredi interni sia delle rifiniture.

Un puntiglioso controllo di qualità e un rigoroso collaudo completano il processo produttivo.

Attualmente la gamma offre 14 modelli che vanno dai 22 ai 50 piedi.

DE CAPITANI DIEGO

carpenteria

via A. Diaz 115

NAVALIA

cantiere nautico, porto turistico

via A. Diaz 40

0344/31882

MUSSO

22010

BARBIERI WALTER

verniciatura

Bresciana 12

LILLIA

cantiere nautico

via Regina 8

0344/80342

Il cantiere nautico Lillia di Musso, fondato nel 1957, si deve alla passione per la vela dei fratelli Gianni e Domenico, per gli amici Meco. L'azienda è nata in un angusto scantinato di Pianello del Lario dove il primo dei fratelli avviò la produ-

zione in legno di cedro rosso e mogano di scafi della classe "Dinghy 12 piedi".

Agli inizi degli anni Sessanta i fratelli Lillia realizzarono le prime "Star" in cedro rosso e silver spruce.

Non potendo disporre in quell'epoca di



mezzi propri per la lavorazione dei materiali, tagliavano e piallavano le sagome in legno presso le falegnamerie vicine e poi le trasportavano al cantiere a bordo di una vecchia 1100.

Il più impegnato nella costruzione di imbarcazioni era Gianni, mentre il fratello Meco si occupava per lo più di gestire le macellerie di famiglia, tramandate di generazione in generazione per oltre trecento anni.

Alle Star e ai Dinghy si aggiunsero i Finn e i Beccaccini. Il successo a livello internazionale giunse quasi subito e così l'esportazione in tutta Europa e negli Stati Uniti, mentre in Italia l'azienda era ormai pronta per partecipare alle fiere e alle mostre nautiche.

Gli anni Settanta segnarono una svolta significativa: le Star erano costruite con lo scafo in vetroresina e la copertura in legno, fino a quando il legno verrà definitivamente abbandonato a favore della vetroresina. I fratelli Lillia partecipavano alle regate di classe e ovunque mietevano vittorie. Nel 1981 un grave lutto: Gianni Lillia muore e sembra che la sorte del cantiere sia segnata. Non sarà facile per Meco gestire le tre macellerie di famiglia e nel contempo occuparsi di barche vincendo la diffidenza del mercato verso un macellaio che costruisce scafi. Ma Meco vende due delle macellerie e si concentra nell'attività del cantiere.

In memoria del fratello scomparso dà vita al Trofeo Lillia che richiama a Musso decine di equipaggi da ogni parte d'Europa delle classi Snipe, Dinghy, Star e Fun. Nel 1982 il cantiere si trasferisce



in una ex filanda di Musso.

La conduzione dell'azienda è oggi affidata ai due figli di Meco, Francesco e Stefano, che si avvalgono della collaborazione di sei operai. Innumerevoli sono i velisti di una certa fama che hanno navigato sulle Star dei Lillia; ne ricordiamo alcuni: il timoniere di Coppa America Dennis Conner, l'ex skipper del Moro di Venezia Paul Cayard, il campione statunitense Doyale, lo spagnolo José Maria Van den Ploeghe, il fuoriclasse campione olimpico brasiliano Torben Grael con il suo prodiere Marcelo Ferreira.

Attualmente il cantiere realizza dalle 18 alle 24 Star all'anno, oltre a una decina di Dinghy 12 piedi e altrettanti Beccaccini. Sono moltissimi i premi vinti dalle imbarcazioni Lillia nelle regate cui hanno partecipato, ma basta ricordare qui l'autentico trionfo riportato alle olimpiadi di Atene del 2004: Lillia ha conquistato l'intero podio piazzando le sue barche al primo, secondo e terzo posto.

PORLEZZA - LAGO DI LUGANO

22018

NAUTICA CERESIO di Giuseppe Gobbi

cantiere nautico

località Cini 16/B

piazza Selva 4

0344/61908

I cantieri nautici Gobbi furono fondati nel 1935 dal capostipite Carmelo che, contro la volontà del padre, si sottrasse a una carriera di capomastro e, in una

cascina, costruì interamente a mano la sua prima barca, un "guscetto" di 2,5 metri in legno di castagno. Incoraggiato dai primi giudizi più che lusinghieri di



esperti, avviò la produzione su ordinazione di barche in legno di svariate misure, a remi e a vela. Durante il periodo invernale, a causa della diminuzione degli ordinativi, lavorava in un importante cantiere, affinando le sue capacità. Rifiutato l'incarico di capocantiere, ne aprì uno tutto suo a Cima di Porlezza con la ragione sociale "Cantiere Gobbi Carmelo".

È interessante e divertente ricordare anche le curiose vicissitudini che accompagnarono tale esordio.

Carmelo, animato da grande entusiasmo fu disposto ad abbattere un muro per fare uscire la sua prima barca e vararla. Il cantiere, poi trasferitosi in uno spazio più ampio a lago, si specializzò nella costruzione di lance in legno da diporto, oltre che di Lucie e di motoscafi, sempre in legno.

L'attività fu continuata dal figlio maggiore di Carmelo, Giuseppe, (diventando "Nautica Ceresio") che nel 1980 introdusse gli scafi in vetroresina con rifiniture interne in legno di mogano, particolarità questa che avrebbe da allora caratte-



rizzato l'intera produzione dei gobbi. Nel 1990 Giuseppe trasferisce il cantiere nella nuova attuale sede a poche centinaia di metri di distanza da quella originale.

La produzione prosegue nel solco della tradizione con i modelli di lance in tre diverse versioni di rifinitura e dimensioni, realizzate rigorosamente con metodi artigianali. I cantieri nautici Gobbi sono gli unici a offrire, sull'intero Ceresio italiano, un servizio di messa in acqua e di attracco, oltre che di rimessaggio.



PERFORMANCE MARINE

cantiere nautico
via delle Noci 15

0344/72412

206

Il cantiere nautico italo-tedesco Performance Marine nasce negli anni Ottanta, quando gli attuali proprietari ne rilevano uno già esistente. La produzione del nuovo cantiere prende avvio con motoscafi da diporto (il 7 metri poi il 7,5 quindi il 9 cui fa seguito il 9,5 Offshore Crusem). Fin dall'inizio si dà importanza, come stile distintivo, alla velocità, alla sportività e all'eleganza. Attualmente la produzione spazia dal 6,8 metri fino al 14 metri, con motori a benzina e diesel, dotati di gruppi poppieri o eliche di superficie. La progettazione è curata in azienda e i clienti, a stretto contatto con i tecnici, possono costruirsi una vera e propria barca su misura e in esclusiva, in sintonia con le esigenze estetiche personali. La distribuzione commerciale, se all'inizio era favo-

rita soprattutto dal passaparola, oggi si avvale dei più efficaci canali di comunicazione: le barche della Performance Marine appaiono periodicamente sulle più prestigiose riviste di settore a livello internazionale e nei più frequentati saloni nautici d'Europa.

Le imbarcazioni sportive del cantiere si distinguono soprattutto per la loro unica e inconfondibile carena, che assicura eccellenti caratteristiche di guida a qualsiasi velocità e in qualsiasi tipo di acque. Annualmente i motoscafi prodotti sono circa 60, quasi tutti esportati nei paesi europei. Nel 1999 la contitolare signora Uschi, unica donna presente in azienda, ha partecipato alla Centomiglia del Lario e ha conquistato il primo posto nella sua categoria, l'Endurance B.

ROSSI VALERIO

carpenteria, verniciatura, lucidatura
via Garibaldi 111

ROVELLO PORRO**22070****M.G. NAUTICA di Giulio Milazzo**costruzione, riparazione
via Don Ballabio 1

02/96750977

SAN FEDELE INTELVI**22028****NOVI MARIO**montaggio, finitura
largo Goggi 32**SAN SIRO****22010****BETTOLI STEFANO**costruzione, riparazione
via Pezzo

0344/50657

CANTIERE NAUTICO MARÓ LINE di Marco Protticarpentiere
località Soriano

0344/50624

CORTI FLAVIANO MARIOcostruzione, riparazione
via XXV Aprile 4

0348/6705963

SCHIGNANO**22020****CACCIALANZA ANTONIO**assemblaggio, verniciatura
via del Lavoro 10/A

335/8053163

TREMEZZO**22019****ABBATE TULLIOMARIA**cantieri nautico
via Andrea Colombo 21
via Cavallotti 31 - Schignano

0344/40222

031/819503



Tullio Abbate iniziò giovanissimo a lavorare nel cantiere del padre, progettando e realizzando in prima persona molte imbarcazioni.

Fra queste sono da segnalare gli scafi da corsa, che portano tutti il numero "5", in memoria della prima barca progettata da Tullio Abbate, con la quale vinse la Centomiglia nel 1963. Dopo un decennio di "gavetta" nell'azienda paterna Abbate si sentì pronto per affrontare l'avventura di mettersi in proprio e, nel 1969, diede vita al suo cantiere dove sperimentò, fra i primi, la nuova materia che si affacciava sul mercato nautico: la vetroresina. Avvalendosi di mano d'opera specializzata e di collaboratori fra i più qualificati a livello mondiale, Abbate ha continuato sulla strada della ricerca, dichiarando di puntare, per le sue imbarcazioni, su tre



elementi fondamentali: la bellezza, l'affidabilità e la velocità. Queste caratteristiche gli hanno permesso di poter annoverare, fra i suoi numerosi clienti, nomi famosi nel campo sportivo e Enti civili e militari italiani e stranieri.

ARGENTI MASSIMILIANO

carpenteria

via Monte Crocione 47

CANTIERE NAUTICO ALDO CADENAZZI

costruzione

via Regina 73 - Portezza

0344/40168

NAUTICA STARLINE di Maurizio Allevi e C. s.n.c.

cantiere nautico

via Cuccio 10

0344/61322



51096
36015

51096
36015

51096
36015

51096
36015

Mestiere connaturato al luogo: il pescatore e la pesca del Lario sono ricordati già negli scritti di Plinio il Vecchio (nato a Como nel 23 e morto nel 79 durante la famosa eruzione del Vesuvio) e nelle lettere del nipote Plinio il Giovane (Como 61, Bitinia 113), nelle leggi antiche dell'Altomedioevo, negli Statuti della città di Como (XIV secolo). Li ricorda Paolo Giovio (vescovo nativo di Como, diplomatico e storico) a metà del Cinquecento; li descrive anche lo storico Benedetto, suo fratello. Erano centinaia i pescatori del Lario e ancora all'inizio del Novecento si contavano ufficialmente seicento pescatori attivi (che significa intere famiglie coinvolte e ciò fa aumentare il numero degli addetti). Attività importante e redditizia anche se stagionale o comunque limitata da leggi che regolavano i tempi e i modi di pesca e dalla necessità di non esaurire una risorsa naturale pescando nei giorni della riproduzione. Dal Seicento in poi le regole diventano specifiche e molto chiare; nel Settecento si fissano anche spazi lacustri, calendario, misure del pescato, caratteristiche delle reti, persino i nomi delle barche attrezzate. Nell'Ottocento le rilevazioni si fanno più fitte e precise; la pesca è un'attività importante per

PESCATORI E RETI: MESTIERE DI LAGO



l'economia del territorio e i pescatori sono ancora diverse centinaia e nei tempi morti della pesca svolgono altre mansioni o commerci. Nel Novecento le autorità provinciali intuirono le difficoltà che il pescatore incontra ogni giorno per svolgere un mestiere faticoso e in orari contrastanti con quelli degli altri lavori. Il pescatore lavora spesso durante la notte e fino all'alba sta in barca; tornato a terra deve sistemare e pulire il pescato e, nei giorni di mercato, consegnare il prodotto sulla piazza del paese o del capoluogo. Si tratta di un lavoro faticoso che coinvolge molti della famiglia: i figli per tirare le reti; le donne per rammendarle; i vecchi per pulire il pesce. Sono votate leggi che intendono aiutare l'attività, ma non sono sufficienti a frenare l'abbandono di un mestiere importante e caratteristico che oggi conta solamente sessantacinque addetti su tutto il Lario. Parallela all'attività della pesca vi era quella delle reti che, in gran parte, venivano realizzate dagli stessi nuclei familiari capaci di tessere i diversi tipi necessari (e consentiti) per le numerose qualità di pesce. Col tempo (soprattutto nel Novecento) si sviluppa anche il mestiere specifico di tessitore di reti (a Como e nei paesi del lago). Molti provenivano dalla zona del lago d'Iseo, famosa proprio per la produzione di reti per la pesca. Una tradizione che presto fu accettata e sviluppata anche intorno al Lario.



L'artigiano, con il suo mestiere antico, ha sempre cercato, per sopravvivere, di adeguarsi e di perfezionare il proprio lavoro. Le commesse, esigenti e precise, hanno imposto alle botteghe di trovare sempre nuove soluzioni. Molti mestieri (così come molti prodotti) non sono più d'attualità; non sono più necessari e hanno lasciato lo spazio ad altre lavorazioni e a differenti specializzazioni. Tuttavia, la storia del lavoro intorno al Lario è ricca di ricordi legati ai mestieri tradizionali, ormai perduti. A San Nazzaro Val Cavargna era diffusa l'attività estrattiva del ferro (nella miniera di Bubegno) e quella fusoria (nei Forni Vecchi) oggi totalmente scomparse anche se, in Val Rezzo, si possono vedere nel bosco di Buggiolo due montanti del maglio del Forno di fusione cinquecentesco. A Cavargna, nel Museo Etnografico, si trovano moderni e suggestivi allestimenti che mostrano gli antichi mestieri locali e le tecniche domestiche di tessitura e panificazione. Oltre al contadino (sempre meno presente sul territorio e semmai sostituito dall'agricoltore esperto che sa comunque utilizzare le risorse a disposizione) erano attivi l'alpigiano (che trasferiva e seguiva le mucche all'alpe), il boscaiolo, il carbonaio

ANTICHI MESTIERI (PERDUTI?)



(che produceva carbone di legna), il mugnaio (presente in tutti i paesi e in diverse frazioni). Una interessante Valle dei Mulini si trova a San Bartolomeo Val Cavargna, con l'antico ponte in pietra a schiena d'asino sul torrente Cuccio. Erano attivi molti fabbri e, forse i più famosi tra i tanti artigiani, i magnani. La Val Cavargna era nota per questi lavoratori. In notevole numero si trasferivano stagionalmente in altre zone d'Italia e spesso anche all'estero. Esercitavano la professione di riparatori e stagnatori di padelle; caratteristico era il loro gergo, detto "rungin", difficile dialetto, quasi una lingua, comprensibile solo agli appartenenti al gruppo e alle famiglie. Nel Museo di Cavargna sono esposti gli attrezzi del magnano assieme ad alcuni arnesi utilizzati dal fabbro. Il Museo ha ricostruito una fucina, il desco dell'arrotino, il lavoro dello spazzacamino e altre attività tradizionali. Non mancavano, in diverse località del Lario, le tessitrici di canapa e di lana (presenti anche diversi tessitori). Vi erano botteghe capaci di fornire caldaie per fare il formaggio e le zangole per la preparazione del burro. Un "quasi mestiere", molto diffuso ma illegale, era il contrabbando. Praticato sin dall'antichità (trasporto di sale, spezie, preziosi, uomini e animali) s'è poi confermato come una risorsa insostituibile per l'intero territorio, almeno fino agli anni Ottanta del Novecento.

